

ITER SEMPLIFICATO IMPIANTI A BIOGAS

- 1. Impianti \leq 1 MWt : nessuna autorizzazione (proposta di APE sul D.D.L. 27/04/2007 – di aumentare a 3 MWt);**
- 2. Impianti \geq 1 MWt: Autorizzazione Unica con Conferenza di Servizi (ai sensi del D.Lgs. 387/2003);**
- 3. Istanza da presentare(ai sensi della L.R. 24/2006):**
 - al Comune dove sarà ubicato l'impianto (fino a 10 MW);
 - al Comune capoluogo o unione dei Comuni (da 10 a 25 MW);
 - alla Provincia (da 25 a 50 MW);
 - alla Regione (oltre i 50 MW);
- 4. Documentazione da presentare:**
 1. Istanza bollata (€ 14,62)
 2. Titolo di proprietà;
 3. Dichiarazione sostitutiva di certificazioni;
 4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di accettazione dell'incarico di responsabile della gestione dell'impianto (se previsto dalla vigente normativa);
 5. Copia dell'estratto catastale, in scala 1:2000, con evidenziati fogli e mappali sui quali insiste l'attività.
 6. Estratto di P.R.G.C.
 7. Planimetria generale di progetto quotata in scala 1:200 o 1:500 (indicare la sistemazione delle aree esterne e gli spazi da destinare a parcheggio e a deposito);
 8. Piante di progetto in scala 1:100/200;
 9. Sezioni di progetto in scala 1:100/200;
 10. Schema dell'impianto fognario;
 11. In caso di scarico acque reflue fuori dalla rete fognaria, allegare richiesta di autorizzazione allo scarico e schema degli scarichi (che verrà inoltrato alla Provincia di competenza);
 12. Richiesta autorizzazione impianto recupero energia alla Provincia;
 13. Richiesta domanda VIA regionale (se l'impianto è in area sensibile – Servizio VIA Regione FVG);
 14. In caso di opere strutturali produrre una Relazione tecnica strutturale corredata dagli schemi dell'ordito strutturale, ovvero dichiarazione del progettista che non sono previste opere

strutturali soggette a denuncia alla Direzione Prov.le dei Servizi Tecnici, ai sensi delle L. 1086/71, L. 64/74 e L.R. 27/88;

15. Nel caso di insediamenti produttivi artigianali o industriali produrre una scheda informativa igienico sanitaria per l'ASS;
16. Relazione tecnica illustrativa firmata da professionista abilitato con allegati schemi esplicativi:
 - Ciclo produttivo
 - Qualità e quantità delle materie prime
 - Qualità e quantità di materia solida, liquida e gassosa necessaria ai cicli di trasformazione
 - Il sistema di scarico dei rifiuti e di depurazione
 - La tipologia dei sottoprodotti
 - La descrizione degli impianti di abbattimento delle emissioni (se necessari)
 - Descrizione dei rifiuti, previsione di massima sulla produzione di rifiuti industriali, classificazione e prevedibile smaltimento, deposito temporaneo, ecc.
 - Impatti odorigeni
17. Certificato urbanistico e valutazione preventiva (se richiesti precedentemente);
18. Richiesta permesso di costruire (ex concessione edilizia);
19. Certificato iscrizione CCIAA;
20. Se l'intervento è in zona agricola, produrre qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale;
21. Bollo per atto finale (€ 14,62);

5. Per il permesso di costruire (che sostituirà dal 27/08/2007 secondo la LR 5/2007, la concessione edilizia) la domanda dovrà essere presentata allo Sportello unico per l'edilizia presente nel Comune. Tale Sportello unico potrà essere costituito anche in forma associata. Delegato alla ricezione delle domande sarà il Comune capofila, che emetterà anche l'atto finale. Potendo essere ubicato l'impianto oggetto di istanza in uno o più comuni diversi dal Comune capofila, lo stesso provvederà all'invio della documentazione pervenuta al/ai Comuni di competenza.

6. Il Certificato urbanistico e la valutazione preventiva possono essere richiesti prima della presentazione dell'istanza di autorizzazione. Il certificato urbanistico contiene l'indicazione della disciplina urbanistica ed edilizia prevista nella strumentazione urbanistico-territoriale, vigente o adottata, viene richiesto al Comune che lo rilascia **entro 15 giorni**. Il richiedente può richiedere anche una valutazione preliminare sull'ammissibilità dell'intervento. Sia il certificato urbanistico che la valutazione preventiva hanno validità di **un anno dalla data del rilascio** a meno che non intervengano modificazioni degli interventi urbanistici vigenti.

7. Richiesta DIA: Oltre l'autorizzazione ordinaria dell'impianto, bisogna verificare la sussistenza di eventuali opera accessorie per cui è prevista la DIA.

8. Procedimento utilizzato dall'Ente che riceve l'istanza: Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003;

9. Procedura: Conferenza dei Servizi;

10. Tempistica: la Conferenza dei Servizi e' convocata dal Comune entro **30 giorni** dal ricevimento della domanda di autorizzazione.

Alla Conferenza dei Servizi partecipano tutti gli Enti interessati. Tali Enti sono chiamati ad esprimere un parere sul progetto a seconda della specifica competenza. Il termine massimo per la conclusione del procedimento non potrà essere superiore a **180 giorni**.

11. Enti interessati:

- Comune
- Azienda Sanitaria
- Arpa
- Provincia (per emissioni in atmosfera solo per impianti sopra i 3 MW, per l'autorizzazione allo scarico e per l'autorizzazione impianto recupero energetico, se necessaria)
- VVFF(nel caso di attività comprese nell'elenco allegato al DM 16/02/1982 occorre il parere di conformità da parte del Comando Prov. Vigili del Fuoco)
- Ministero delle Comunicazioni (nulla osta all'esercizio)
- ANAS/Provincia/Ferrovie dello Stato/Consorzio di Bonifica/Altri enti (nulla osta nel caso di attività interessanti le fasce di rispetto alla viabilità stradale o ferroviaria)
- All'UTF solo trasmissione istanza per conoscenza per l'opportuno seguito fiscale
- Altri Enti individuati nel corso dell'istruttoria (Forze Armate, Terna S.p.a., Soprintendenza Beni Culturali ed Architettonici, ecc.)

12. Conclusione del procedimento:

- Viene rilasciata l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio (provvisorio) in conformità al progetto approvato. Tale autorizzazione dovrà contenere l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.
- Il rilascio degli atti finali di collaudo o della certificazione finale del professionista, nei casi previsti dalla vigente normativa di settore, abiliterà gli impianti e le infrastrutture energetiche all'esercizio definitivo. La certificazione finale del professionista dovrà essere trasmessa alla amministrazione competente prima dell'effettivo esercizio definitivo degli impianti e delle infrastrutture.

13. Trasmissione atti: il Comune che rilascerà l'atto finale tratterà l'autorizzazione originale (in bollo come l'istanza) e trasmetterà copia conforme della stessa alla Ditta richiedente ed a tutti gli enti interessati al procedimento, nonché, per conoscenza, ai competenti uffici regionali.

(in bollo € 14,62)

Al Comune di

Sportello Unico per l'Edilizia

Via/P.zza

CAP.....CITTA'.....

Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di biogas sito nel Comune divia

Il/La sottoscritto/a;

nato/a a il;

residente a..... via n.;

nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale).....;

con sede legale a;

via tel. fax

Codice Fiscale.....;

C H I E D E

ai sensi della LR 24/2006 e della LR 5/2007 l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto a biogas di MWe e MWt sito nel Comune di..... via(indicare anche gli estremi catastali degli spazi occupati dall'impianto);

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (come da Allegato A);
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di accettazione dell'incarico di responsabile della gestione dell'impianto (se previsto dalla vigente normativa);
3. Copia dell'estratto catastale, in scala 1 : 2000, con evidenziati fogli e mappali sui quali insiste l'attività.
4. Estratto di P.R.G.C.

5. Planimetria generale di progetto quotata in scala 1:200 o 1:500 (indicare la sistemazione delle aree esterne e gli spazi da destinare a parcheggio e a deposito);
6. Piante di progetto in scala 1:100/200;
7. Sezioni di progetto in scala 1:100/200;
8. Schema dell'impianto fognario;
9. In caso di scarico acque reflue fuori dalla rete fognaria, allegare richiesta di autorizzazione allo scarico e schema degli scarichi (che verrà inoltrato alla Provincia di competenza);
10. Richiesta autorizzazione impianto recupero energia alla Provincia;
11. Richiesta domanda VIA regionale se l'impianto è in area sensibile;
12. In caso di opere strutturali produrre una Relazione tecnica strutturale corredata dagli schemi dell'ordito strutturale, ovvero dichiarazione del progettista che non sono previste opere strutturali soggette a denuncia alla Direzione Prov.le dei Servizi Tecnici, ai sensi delle L. 1086/71, L. 64/74 e L.R. 27/88;
13. Nel caso di insediamenti produttivi artigianali o industriali produrre una scheda informativa igienico sanitaria per l'ASS;
14. Relazione tecnica illustrativa firmata da professionista abilitato con allegati schemi esplicativi:
 - Ciclo produttivo
 - Qualità e quantità delle materie prime
 - Qualità e quantità di materia solida, liquida e gassosa necessaria ai cicli di trasformazione
 - Il sistema di scarico dei rifiuti e di depurazione
 - La tipologia dei sottoprodotti
 - La descrizione degli impianti di abbattimento delle emissioni (se necessari)
 - Descrizione dei rifiuti, previsione di massima sulla produzione di rifiuti industriali, classificazione e prevedibile smaltimento, deposito temporaneo, ecc.
 - Impatti odorigeni
15. Certificato urbanistico e valutazione preventiva (se richiesti precedentemente);
16. Certificato iscrizione CCIAA;
17. Fotocopia documento di identità legale rappresentante;
18. Bollo per atto finale (€ 14,62);

Il/La sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che i dati riportati sulla domanda e nei suoi allegati sono veritieri.

Dichiara inoltre di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge n. 675/1996, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito per il quale è resa la presente dichiarazione.

Timbro e firma



APE

Agenzia Provinciale per l'Energia di Udine

Udine Provincial Energy Agency

Energy Management Agency

Intelligent Energy  Europe

**COMUNICAZIONE PER INTERVENTO NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE
AI SENSI DEL DDL N. 980 DEL 27 APRILE 2007 E PER VOLTURA, SOSTITUZIONE
MACCHINARI E RICHIESTA RINNOVO AUTORIZZAZIONE**

DITTA (nome o ragione sociale): _____

CODICE FISCALE: _____

SEDE LEGALE: COMUNE DI _____

VIA _____ N. _____

COMUNE DI _____

CAP _____ TEL. _____ FAX _____

N° iscrizione registro delle imprese: _____

BARRARE LE VOCI INTERESSATE:

COMUNICAZIONE di installazione di un impianto di microgenerazione elettrica
alimentato a biomassa di potenza inferiore pari a ____MWt e ____MWe

VOLTURA della titolarità dell'impianto sito in _____

COMUNICAZIONE SOSTITUZIONE DEI MACCHINARI della precedente
comunicazione del _____

RINNOVO dell'autorizzazione n. _____

ATTIVITA' SVOLTA:

PRODUZIONE DI ENERGIA PER USO PROPRIO

VENDITA

L'ATTIVITA' PRODUCE EMISSIONI IN ATMOSFERA?

NO SI

LA DITTA E' IN POSSESSO DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PREVISTA DAL TITOLO V DEL D.LGS. 152/2006?

NO SI

L'ATTIVITA'PREVEDE STOCCAGGIO E/O RECUPERO DI MATERIALI INFIAMMABILI?

NO SI

LA DITTA È IN POSSESSO DEL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI DEI VVF?

NO

SI N° _____

L'ATTIVITA' PRODUCE SCARICHI? (COMPRESI QUELLI DERIVANTI DA ACQUE METEORICHE DA DILAVAMENTO PIAZZALI OVE AVVENGANO LAVORAZIONI O VI SIANO DEPOSITI)

NO SI

LA DITTA HA PRESENTATO DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ?

NESSUNA

IN FOGNATURA AL COMUNE DI _____

IN ACQUE SUPERFICIALI-SUOLO ALLA PROVINCIA

LA DITTA E' IN POSSESSO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ?

NO

SI N° _____ RILASCIATA DAL COMUNE/PROVINCIA

L'ATTIVITÀ INSISTE IN SITI DOVE SONO GIÀ PRESENTI ALTRE ATTIVITÀ:

NO

SI

TIPO N° DI AUTORIZZAZIONE _____

AUTORIZZAZIONI/PARERI/VISTI DEGLI ENTI COMPETENTI IN POSSESSO DELLA DITTA
(ALLEGARE COPIA DI TALI DOCUMENTI):

Importante: la presente comunicazione deve essere rinnovata ogni 5 anni e comunque in ogni caso di modifica sostanziale delle operazioni di produzione di energia elettrica.

Si allegano alla presente la seguente documentazione incopie:

- N. 1 Relazione tecnica che descriva dettagliatamente i processi tecnologici dell'attività di produzione di energia elettrica adottati per evitare danni all'ambiente e alla salute. La relazione tecnica deve essere firmata da un tecnico abilitato e sottoscritta dal titolare o responsabile legale dell'impresa.
- Dichiarazione, da parte del Comune, di compatibilità dell'attività di cui si comunica l'esercizio con gli strumenti urbanistici vigenti.
- Attestazione della disponibilità dell'area all'attività di produzione di energia elettrica (nel caso in cui l'immobile non sia di proprietà).

- Planimetria/e generale di progetto quotata in scala 1:200 o 1:500 (indicare la sistemazione delle aree esterne e gli spazi da destinare a parcheggio e a deposito);
- Piante di progetto in scala 1:100/200;
- Sezioni di progetto in scala 1:100/200;
- Copia dell'estratto catastale, in scala 1 : 2000, con evidenziati fogli e mappali sui quali insiste l'attività.
- Planimetria dell'area in scala non inferiore a 1: 1000, riportante l'ubicazione dell'impianto e dei macchinari, i confini dell'area di insediamento e di quelli di proprietà. Qualora solo parte dell'insediamento sia adibita ad attività di produzione di energia elettrica, tale area deve essere opportunamente evidenziata.
- Copia del certificato di collaudo dell'impianto e/o di agibilità dell'edificio industriale.
- Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. dal quale risulti che la ditta non è mai stata dichiarata fallita e non sussistono a suo carico altre procedure concorsuali e certifichi la non sussistenza delle cause impeditive di cui alla legge n° 575/1965 e successive modificazioni nonché del D.L. 8 agosto 1994, n° 490.
- Fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante della ditta.
- Qualora si tratti di un subentro copia conforme dell'atto notorio di cessione.

Luogo e Data

Firma

RELAZIONE TECNICA

OPERAZIONI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA BIOGAS

1. Tipologia delle materie prime in ingresso



(es. liquami bovini, avicoli, ecc)

➤ Caratteristiche della materia prima:

2. Provenienza della materia prima

(indicare da quale ciclo produttivo o di consumo provengono le materie prime)

3. Operazioni di produzione che si intende effettuare:

(indicare e descrivere quali operazioni ammesse si intende effettuare tra produzione di energia elettrica, calore o entrambe)

3. Ciclo produttivo

(descrizione delle operazioni di produzione indicate nel punto precedente così come avvengono nella pratica, impianti ed attrezzature utilizzati compresi i serbatoi, le vasche e i containers)

4. Caratteristiche e potenzialità delle apparecchiature utilizzate:

(indicare la potenzialità oraria o giornaliera di ogni apparecchiatura o impianto necessario per eseguire le operazioni di recupero energetico)

5. Quantità annuale di materia prima avviata alla produzione:

ton._____;	mc_____;	Pot. Cal._____;
quota provinciale		_____%
quota proveniente da altre province		_____%
quota di provenienza extra regionale		_____

6. Quantità annuale di energia ottenuta dalle operazioni di produzione:

ton._____;	mc_____;	Pot. Cal._____;	Kw_____;
------------	----------	-----------------	----------

6. Cautele adottate per evitare danni all'ambiente e alla salute:

- Rifiuti di scarto prodotti nelle operazioni di produzione

(codice CER, descrizione, sistemi di stoccaggio e destinazione dei rifiuti risultanti dalle operazioni di produzione)

- Acque reflue

(tipologia, caratteristiche, quantità e sistemi di trattamento adottati per lo scarico, modalità di evacuazione)

- Emissioni

(caratteristiche quali-quantitative degli inquinanti, punti di emissione e modifiche agli impianti di abbattimento esistenti, modalità di esercizio e descrizione degli impianti di abbattimento emissioni)

- Impatti odorigeni

(descrivere i sistemi di trattamento adottati per limitare tali impatti)

7. Messa in riserva (art. 6 del D. M. 5/2/98):

- Superficie e caratteristiche dell'area per la messa in riserva:

(indicare l'area, le vasche, i serbatoi, i container e i manufatti all'interno dei quali avviene la messa in riserva, specificando, laddove il deposito avvenga in cumuli, il tipo di pavimentazione adottata. Si precisa che il materiale della pavimentazione deve essere adeguato alle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto e che, anche per i rifiuti inerti, è vietata la messa in riserva sul suolo)

- I rifiuti sono infiammabili

SI

NO

(barrare la voce che interessa)

- Quantità massima stoccabile di rifiuti per la messa in riserva in relazione alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'impianto:

ton. _____; mc _____;

- Quantità annuale di rifiuti che si intendono sottoporre a messa in riserva:

ton. _____/anno;

- I rifiuti messi in riserva alimentano il processo di recupero consistente in:

(descrivere il processo di recupero, fra quelli previsti nel D.M. 5/2/1998, al quale verranno inviati i rifiuti, dopo la messa in riserva)

8. Recupero ambientale

- Il recupero ambientale verrà effettuato nel Comune di _____ Località _____
Via _____ n. _____
e consiste in

(indicare sinteticamente le linee di intervento es. spargimento ammendanti, ecc.)

- Il progetto di recupero ambientale dal titolo

è stato approvato da _____ *(indicare l'ente competente)*

con il seguente provvedimento _____ del _____;

- In progetto è previsto il riutilizzo del seguente quantitativo di rifiuti:

ton. _____; mc _____;

con le seguenti modalità:

9. Provvedimenti di autorizzazione e/o concessione e/o dichiarazioni per la realizzazione di strutture o per l'esercizio di impianti ed attrezzature



(qualora le operazioni di produzione di energia elettrica di cui alla presente relazione richiedano autorizzazioni, concessioni, nulla-osta, visti, pareri per la realizzazione di strutture o per l'esercizio di impianti ed attrezzature, indicare quelli ottenuti e quelli richiesti, il tipo di provvedimento, gli estremi dello stesso e l'ente competente al rilascio)

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto/a..... nato/a il a
;
 residente in comune di via n.
;
 C.F.;
 in relazione all'istanza

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

DICHIARA

- di rappresentare, in qualità di,
 la ditta

avente:

- sede legale in.....via n.

- iscrizione al tribunale di n. del
- iscrizione alla CCIAA n. del
- C.F./P.IVA
- capitale.....;
- oggetto sociale.....;
- di essere cittadino italiano, di Stato membro della UE oppure di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
- di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;
- che la stessa ditta è iscritta nel registro delle imprese (ad eccezione delle imprese individuali);

- che la stessa Ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 1. a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 2. alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 3. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del paese di residenza;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non essere sottoposto a procedure di cui al d.lgs. 490/94
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;
- di essere proprietario dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto o di averne la piena disponibilità per la durata minima di anni 6 in base a (contratto d'affitto, preliminare d'acquisto, ecc)
- che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto sito in

.....li.....

Il dichiarante

**APE**

Agenzia Provinciale per l'Energia di Udine

Udine Provincial Energy Agency

Energy Management Agency

Intelligent Energy  Europe**INFORMATIVA EX ART. 10 DELLA LEGGE 675/96**

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96, si informa che:

1) i dati personali forniti saranno trattati dai dipendenti del Comune di, in qualità di incaricati del trattamento degli stessi, per finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali dell'Ente, per consentire un'efficace gestione dei procedimenti relativi all'espletamento delle suddette funzioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dalle Leggi e dai Regolamenti;

2) i dati personali vengono trattati in modo tale da contemperare le esigenze di tutela degli stessi con le esigenze di efficiente organizzazione degli uffici e di trasparenza dell'azione amministrativa;

3) i dati vengono trattati su strumento cartaceo e/o su supporto magnetico, elettronico o telematico e con modalità idonee a garantirne la sicurezza;

4) il conferimento dei dati è obbligatorio nei casi espressamente previsti dalla Legge, dai Regolamenti o dalla normativa comunitaria. Pertanto, l'eventuale rifiuto a fornire i dati personali il cui conferimento abbia natura obbligatoria o al successivo trattamento degli stessi, potrà determinare l'impossibilità dei dipendenti del trattamento dei dati personali ad ottemperare agli adempimenti previsti dalla Legge, dai Regolamenti o dalla normativa comunitaria oppure una non corretta esecuzione degli stessi;

5) il conferimento di dati avente natura facoltativa risulta comunque indispensabile per un'efficace gestione dei procedimenti connessi alle funzioni attribuite e all'espletamento delle procedure di competenza del Comune di, Pertanto, il mancato conferimento di dati che non sia riconducibile ad obblighi previsti dalla Legge, dai Regolamenti o dalla normativa comunitaria, verrà valutato di volta in volta e potrà determinare le conseguenti decisioni rapportate all'importanza dei dati richiesti rispetto all'espletamento delle procedure di competenza dell'Unità Operativa preposta al trattamento dei dati medesimi;

6) i dati di che trattasi potranno essere comunicati e diffusi in Italia o all'estero a soggetti pubblici o privati, nel rispetto dei limiti ed in ottemperanza alle disposizioni previste dai commi 2 e 3 dell'art. 27 della Legge 675/96;

7) relativamente ai dati medesimi, l'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento, integrazione e cancellazione dei dati, come previsti dall'art. 13 della Legge 675/96;

8) il titolare del trattamento dei dati personali da forniti è il Comune di, avente sede in

9) il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio del Comune di Via

NOTE INFORMATIVE

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445 del 28.12.2000, l'istanza e/o le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR 445/00 sono sottoscritte dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate o inviate anche per fax o via telematica unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. L'istanza inviata per via telematica è valida se sottoscritta mediante la firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica.

E' fatta salva la possibilità di avvalersi di dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 sono considerate come fatte a pubblico ufficiale e pertanto, qualora dai controlli effettuati ai sensi degli artt. 71 e segg. del DPR 445/00, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni:

- il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, previa adozione di apposito provvedimento;
- il nominativo del dichiarante, poiché il rilascio di dichiarazioni mendaci o false è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sarà segnalato - unitamente agli atti - alla competente Procura della Repubblica.

Ai sensi degli artt. 18 e 19 del DPR 445/00, l'autenticazione di copie di documenti può essere fatta:

- dal responsabile del procedimento o da qualsiasi altro dipendente competente a ricevere la documentazione, su presentazione dell'originale;
- dietro presentazione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del DPR 445/00 attestante il fatto che la copia prodotta è conforme all'originale (solo per copie di atti o documenti conservati o rilasciati da una pubblica amministrazione o per copie di pubblicazioni).